

**Parrocchia di
S. Maria Ausiliatrice**

smausiliatriceverona@gmail.com
<http://www.smausiliatrice.it>



Retta dalla Congregazione
Figli di S. Maria Immacolata
Via G. Prati, 10 37124 Verona

Tel/ 045 913422

GIUGNO 2024

MARIA DONNA AUTENTICA

“MARIA” è il nome più diffuso, è una parola piena di armonia e dolcezza. La protagonista a cui ci si richiama è quell’incanto di donna che noi diciamo che è Madre di Dio.

La storia di Maria ha sempre molto da spartire con tutte le donne, indipendentemente dalla loro condizione, dal loro genere di vita morale o meno e anche dalla loro credenza, anche se vivono nel male se non hanno fatto spegnere la speranza del bene. Il vecchio film di Fellini “Le notti di Cabiria” ce ne presenta un efficace spaccato. Si deve dire che il nome di Maria affascina e abbraccia tutte le esperienze e le aspirazioni dell’uomo. Maria insomma non è buona solo come punto di riferimento per le suore di clausura o le ragazze tutte casa e chiesa (se ne esistono ancora!) ma è l’aspirazione struggente di ogni uomo o donna che voglia vivere in pienezza la sua umanità.

La guardiamo con tenerezza perché nei misteri dolorosi ha riassunto i misteri dolorosi di tutte le soggezioni. È simbolo eloquente di chi sperimenta i misteri gaudiosi del superamento della condizione servile. È l’immagine che sintetizza i misteri gloriosi della definitiva liberazione e della riacquistata dignità di uomo.

Maria è la donna vera; da quando sul Calvario le trafissero l’anima, non c’è pianto di madre e di figlio che le sia estraneo. Se i soldati spogliarono Gesù delle sue vesti, il dolore spogliò Maria dei suoi prestigiosi privilegi e rimase, come la chiamò anche suo figlio semplicemente “donna”

Santa Maria, donna vera aiuta l’uomo ad approdare finalmente nella Terra Promessa per assemblare una umanità preservata dai miraggi e dalle false liberazioni.

P. Cacciotti Venturino

Il Prete

“Oh, ecco il prete!”.

Quante, quante volte ho sentito certa gente considerarti come il refuso di un mondo sorpassato o paragonarti a un mobile fuori uso come può essere un divano sbilenco dalla seta stinta o ammuffita.

Purtroppo a volte ho sentito sbertucciarti o quanto meno compatirti; a volte pure bestemmiarti e maledirti come se questo mondo non ti appartenesse dato che è trionfo di tecnica e di progresso. E tu, come reduce da una campagna blasfema apparivi straniato e confuso.

Non tanto tempo fa, mi accadde di essere scambiato per un prete per il mio abbigliamento solitamente scuro ed essere apostrofato in malo modo da un individuo con i capelli legati alla nuca a mò di codino. La malevolenza insistente e torva mi provocò un interrogativo: “Cos’è mai che muove quest’uomo a tanta animosità verso il prete? Ma costui conosce chi è veramente il prete?”

Benedetto uomo che sai di tutto, che sai di macchine, di calcio, di ogni sport, che sai di moda, di politica, di sazietà di cibo e di ogni vizio e che con la zazzera lunga e la “Morris” fra i denti, blateri, sentenzi che tutto è relativo fuorché quello che dici, e, che ti genufletti davanti agli idoli effimeri di altre fedi senza conoscere la tua...; “ma benedetto, benedetto uomo sai tu chi veramente è il prete?”.

Permettimi di dirti che proprio stamattina ho constatato una cosa che certamente per te sarà una baggianata – ho guardato volutamente le mani del carissimo padre Antenore mentre disponeva le particole nella pisside da porre sull’altare perché venissero consacrate. Ho guardato quelle mani, forse non graziosamente fornite, grassottelle e un po’ ruvide; certamente segnate dagli anni, e le ho trovate pulsanti di dolcezza. Quelle mani mio Dio, che traducono l’immenso miracolo della “transustanziazione” (che parola difficile). Le rimiravo e pensavo a quell’incredibile che avviene nel calice e sulla patena, ora le cellule del pane e del vino si divinizzano diventando cibo vero del corpo e dell’anima ove Cristo si compiace di proferire: “chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna ... eterna!”.

Oh, la vita eterna mio Dio ... la vita eterna.

Questo fa il prete, o uomo, per la nostra anima e tu lo ridicolizzi. Ma che cosa potrebbe darti di più il prete? Che cosa?

E, permettimi: Tu che sei esausto di comodità, ripeti con me questa parola aspra che pare tritarsi tra i denti “prete, prete ...” perché io la voglio risentire come un triduo di dolcezza per i mille e mille ricordi che mi suscita. Voglio usarla memore di passate stagioni preziose per santità di conoscenze, di devote premure.

Vedo e ammiro quegli abiti talari consunti che hanno benedetto le salme di mio padre e di mia madre e della mia dolcissima Anna e, hanno versato l’acqua che rigenera e assolto tante anime peccatrici.

Prete, amato prete, io ti ho conosciuto, non per sentito dire, nell’inferno della guerra mentre cercavi di liberarci dagli artigli del “Moloch”, nei campi di concentramento, nelle celle dei carcerati e nelle bicocche dei poveri che a volte per riconoscenza ti hanno anche picchiato. T’ho visto, conosciuto, a volte sfuggito ma sempre fortemente amato.

Ho visto la tua tonaca sdrucita, rabberciata, la tua mensa povera, le tue scarpe logore, il tuo slancio apostolico invaghito di Dio nel servirci e mi parve che la tua tonaca svolazzasse come una nuvola d'incenso o, a volte, mi s'imponesse statuaria come un blocco di granito plasmato da uno scultore del Trecento.

Ti bacio le mani prete, qualunque tu sia: p. Mario, p. Alan, p. Antenore, p. Alcibiade, p. Venturino, don Armando, don Piero e altri... altri. Quelle mani che provocano l'ira dei diavoli e santificano quando si alzano assolutorie sulla mia e su tutte le anime peccatrici. Grazie dico a Dio che vi ha resi così eccelsi interpreti. Grazie perché stendete la rugiada dello spirito su queste nostre strade che puzzano di petrolio e di pubblicità oscene. Grazie prete, grazie e permettimi che ti saluti con il saluto antico come la storia bimillenaria della Chiesa: "Sia lodato Gesù Cristo!".

Bruno

ANNO PASTORALE 2024

Si chiude l'anno pastorale.

Tante cose sono state fatte, tante persone sono state impegnate, alcune belle realizzazioni sono state portate a termine.

Rivolgiamo il nostro pensiero alle catechiste e agli animatori che hanno movimentato i nostri bambini e ragazzi, pensiamo alle alacri lavoratrici nelle strutture della chiesa, ricordiamo con riconoscenza tutti quelli, anche se non vengono nominati, che hanno dato del proprio e hanno investito le loro forze e il loro tempo.

Chiusura dell'anno è stata la Festa Patronale che ci ha visti tutti insieme, coinvolti anche dal torneo dei bambini e ragazzi capitanati da Giovanni.

Diciamo insieme grazie, grazie a tutti. Non dimentichiamoci la fonte di tutto: il Signore.

PICCOLI PROGETTI

1. Stiamo organizzando un pulman per fare una visita a P. Fausto e i luoghi dove opera
2. E' in programma un viaggio a Medjugorje per il 9-13 luglio. Le iscrizioni sono aperte e ci sono ancora posti disponibili

SONO NATI ALLA GRAZIA

Maestro Nicolas, Scandola Msinga Elia

HANNO BENEDETTO IL LORO AMORE

Zordan Luca e Zaninelli Marta

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Paparo Filomarino Renato 81, Tittarelli Mario 93, Vivaldi Ariella 80, Brunelli Rosa 83 Trombetta Anna 90, Dindo Ottavio 79, Pasetto Bruna 102, Montalbetti Maria 95

Ogni Mercoledì Ore 20:30 Preghiera mariana. – Tutti sono invitati; tra gli invitati ci sei ANCHE TU!!!. Vieni ai MERCOLEDÍ DI PREGHIERA CON MARIA

Ogni giorno dopo la S. Messa delle ore 07:00 si esporrà il Ss. Sacramento in adorazione per chiedere al Signore la fine delle guerre a noi più prossime.

APPUNTAMENTI DI GIUGNO

Sabato 01 ore 12 Recita dell'Angelus al Capitello di Via Osoppo

Domenica 02 Ore 10:00 S. Messa DEGLI Anniversari di Matrimonio

Lunedì 03 Ore 19:30 il coro adulti si riunisce per la festa finale dell'anno

Giovedì 06 Gita parrocchiale a Padova con la visita alla rassegna pittorica di Monet

Ore 20:30 Riunione dei genitori dei partecipanti al Grest

Venerdì 07 Festa del Sacratissimo Cuore di Gesù

Primo venerdì del mese. Si raccomanda la comunione riparatrice. I bambini della 5.a elementare sono invitati a iniziare tale pratica. Li attendiamo a Messa alle 7:15 e dopo la colazione in comune

Ore 15:30 Tombola per anziani promossa dal Gruppo per la terza età

Sabato 08 Festa del Cuore Immacolato di Maria

Venerdì 14 Ore 15:30 Tombola per anziani promossa dal Gr. Terza età

Lunedì 10 Ore 08:00 Inizio del GREST

Domenica 16 Ore 11:30 S. Messa con il battesimo di Giulia

Venerdì 28 Ore 15:30 Rosario perpetuo

Sabato 29 Festa di S. Pietro e Paolo Festa conclusiva del Grest

ORARIO S. MESSE

Giorni feriali: 07:00 -- 08:30 – 17:30 S. Rosario 17:00

Giorni prefestivi: 07:00-- 08:30 – 18:30 S. Rosario 18:00

Giorni festivi: 08:00 – 10:00 –11:30–18:30 S. Rosario 18.00